

CS n.05-2010

## **HAITI: PROSEGUONO GLI AIUTI**

***La testimonianza del Presidente di Caritas Haiti  
e l'impegno concreto degli operatori sul campo.***

***Domenica 24 gennaio, raccolta straordinaria in tutte le parrocchie a sostegno  
delle iniziative di solidarietà promosse da Caritas Italiana***

*«Una delle prime cose che ho fatto è cercare di contattare i membri del mio staff e rassicurarli. Ho detto loro di non temere e che questa era una possibilità per le persone di dimostrare solidarietà e di aiutarsi a vicenda». Mons. Pierre André Dumas, Presidente di Caritas Haiti, ha perso una nipotina di due anni e mezzo e un cognato nel terremoto, ma ora pensa a sostenere la sua gente. «Tutti coloro che sono morti non meritavano di andarsene così presto. Per coloro di noi che sono rimasti, in questo momento c'è molto dolore, ma credo che la nostra carità e il modo in cui viviamo questa crisi ci aiuterà a crescere in umanità. Ora dobbiamo ricostruire e abbiamo l'opportunità di costruire un Haiti migliore, in cui la persona sia al centro di tutto ».*

Per alimentare questo impegno a lungo termine si è mobilitata anche la Chiesa italiana che ha indetto per **domenica 24 gennaio una raccolta straordinaria in tutte le parrocchie, a sostegno delle iniziative di solidarietà promosse da Caritas Italiana.**

**Grazie alla mobilitazione dei centri Caritas e dei volontari in tutte le dieci diocesi del paese e nella Repubblica Dominicana**, pur tra le difficoltà logistiche e in una situazione caotica, Caritas Italiana, al momento attraverso Caritas Haiti, ha avviato diversi interventi su target limitati ma effettivamente raggiungibili, in attesa di poter lanciare un piano complessivo per la fase di emergenza e programmare poi le altre fasi su larga scala.

Sono **oltre 500 gli operatori Caritas** attivi nella capitale Port-au-Prince. **In 11 centri** hanno finora provveduto alla distribuzione di kit da cucina e per l'igiene, disinfettanti e coperte per **3.000 famiglie, 30.000 litri di acqua potabile** e tende destinate a **più di 50.000 persone**. Sono inoltre in fase di distribuzione **kit sanitari per 80.000 persone** e **4 milioni di pastiglie per la potabilizzazione dell'acqua.**

Sono arrivati da Santo Domingo **20 camion e 80 container con aiuti alimentari e generi di prima necessità**. Sono state attivate **sei cliniche mobili** che forniscono cure di base e informazioni per evitare il diffondersi di epidemie.

Intanto la Caritas ha riattivato - **nell'ospedale San Francesco di Sales**, in centro città, distrutto al 60% - una macchina per le radiografie e due sale operatorie. **Si sta inoltre allestendo una terza sala operatoria in una struttura temporanea accanto all'ospedale.**

**Per le prossime 2-4 settimane si prevede di distribuire kit di base settimanali a 20.000 famiglie.** Ogni kit contiene: cibo in scatola per 1 settimana, acqua potabile o pasticche per potabilizzazione, farmaci di base con indicazioni in lingua creola, kit per l'igiene personale, kit da cucina con pentole ed utensili.

**Cibo e tende** sono stati distribuiti anche a **3.000 persone a Leogane** – che è stata quasi completamente distrutta – e ad altre **5.000** a Grosse Morne e a **Jacmel**.

Roma, 20 gennaio 2010

Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite **C/C POSTALE N. 347013** specificando nella causale: **Emergenza terremoto Haiti**

Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- UniCredit Banca di Roma Spa, via Taranto 49, Roma      Iban: IT 50 H 03002 05206 000011063119
- Intesa Sanpaolo, via Aurelia 796, Roma                      Iban: IT 19 W 03069 05092 100000000012
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma                Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113
- CartaSi e Diners telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)